

CALENDARIO LITURGICO SS. MESSE

Sabato 10 San Lorenzo

Ore 8:00 def. Jole - Giuseppe Benvenuto - Agnese e Modesto.
Ore 18:00 def. Lucia Sabbion (7)
Fam. Tamburin - Lubiana - Maria - Luigi Michele - Fam. Ferrarese

Domenica 11 XIX T. Ordinario Santa Chiara di assisi

Ore 8:00 Fam. Bruscaolin Giovanni e Daniela
Ore 10:00 Fam. Buzzi

Lunedì 12

Ore 8:00 def. Bruno

Martedì 13

Ore 8:00 Fam. Fanin.

Mercoledì 14 San Massimiliano Kolbe

Ore 8:00 secondo intenzione.
Ore 18:00 Fam. Facchin

Giovedì 15 Assunzione della Beata Vergine Maria

Ore 8:00 def. Jole - Giuseppe Benvenuto.
Ore 10:00 def. ti della parrocchia

Venerdì 16

Ore 8:00 Sacerdoti defunti.

Sabato 17

Ore 8:00 Fam. Masiero.
Ore 18:00 Fam. Borsetto.

Domenica 18 XX T. Ordinario

Ore 8:00 Fam. Scarabello.
Ore 10:00 def. Angelo - Gilda.

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 333 9053570
parrocchia@mandriola.org
paolo.bicciato@diocesipadova.it
www.mandriola.org
Orario uff. Parrocchiale:
dalle 16:00 alle 18:00
tutti i giorni, compresi:
sabato e domenica.

COMUNICAZIONI

- ◆ **Domenica 11 XIX T.O.**
Festa di Santa Chiara di Assisi.
- ◆ **Martedì 13**
- ore 21:00 preghiera Mariana in Cappella.
- ◆ **Mercoledì 14**
- ore 18:00 S. Messa festiva dell'Assunta.
- ◆ **Giovedì 15 festa di Maria Assunta**
- orario festivo 8:00 - 10:00.

NB.

- in occasione dei 60 anni dall'apertura al culto della nostra chiesa, è stato collocato un manifesto del centro estivo della scuola dell'infanzia.
- sono state preparate 80 piastrelle decorate simbolicamente.
- è stata preparata una icona preziosa.
- sono state offerte delle piante.
- il coro ha animato la celebrazione eucaristica.
- è stato preparato un abbondante buffet.
- Un grazie cordiale a tutti per la partecipazione e l'impegno, a celebrare ogni anno il Santo Patrono della chiesa di San Giacomo Maggiore Apostolo e Martire.
- Dal 26 agosto al 31 agosto a Villa Immacolata, "Settimana Biblica" su due libri "I° e II° di Samuele".
- Calendario festa di Mandriola:
giovedì 05 - 06 - 07 - 08 settembre
domenica 12 - 13 - 14 - 15 settembre.

La Diocesi di Padova, nell'ambito della iniziativa: "CHIESE APERTE" ha indicato, per lunedì 12 agosto, ore 21:00, la presentazione della Chiesa Dei Servi, via Roma 21.

Relatore: *don Paolo Bicciato*



S. GIACOMO APOSTOLO PARROCCHIA di MANDRIOLA

Bollettino N. 37 del 11 08 2019



XIX Domenica del Tempo Ordinario

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno. Vendete ciò che possedete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro sicuro nei cieli, dove ladro non arriva e tarlo non consuma. Perché, dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore.

Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussa, gli aprano subito. Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli.

E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro! Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

Allora Pietro disse: «Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti?». Il Signore rispose: «Chi è dunque l'amministratore fidato e prudente, che il padrone metterà a capo della sua servitù per dare la razione di cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così. Davvero io vi dico che lo

metterà a capo di tutti i suoi averi. Ma se quel servo dicesse in cuor suo: "Il mio padrone tarda a venire" e cominciasse a percuotere i servi e le serve, a mangiare, a bere e a ubriacarsi, il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l'aspetta e a un'ora che non sa, lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli infedeli.

Il servo che, conoscendo la volontà del padrone, non avrà disposto o agito secondo la sua volontà, riceverà molte percosse; quello invece che, non conoscendola, avrà fatto cose meritevoli di percosse, ne riceverà poche. A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più». (Lc 12,32-48)



PICCOLO GREGGE DELLA SPERANZA

Il soggetto a cui il passo evangelico di oggi è rivolto è il «piccolo gregge»: un gregge amato da Dio, scelto e destinato al Regno, ma piccolo. Questa piccolezza può far nascere il dubbio e lo scoraggiamento nel cuore di molti. Ma è uno scoraggiamento da fugare: la storia di salvezza è regolata dalla legge del «resto d'Israele», cioè del piccolo gruppo di autentici credenti nel quale il Regno si attua a beneficio di tutti. Il piccolo gregge è invitato a non temere. «Non temete»: vigilanza sì, prontezza e impegno, ma tutto in un clima di grande fiducia. Il Regno è donato (al Padre è «piaciuto dare a noi il Regno»), poggia sul suo amore e non sulle nostre prestazioni: dunque nessuna ansia. Il piccolo gregge è anche invitato a distribuire i propri beni: «vendete ciò che avete e datelo in elemosina». È questa la ricchezza che non viene meno, a differenza di quel possedere sempre di più di cui ha parlato la parabola del ricco stolto. È in questa direzione che bisogna orientare il proprio cuore: «Dove è il vostro tesoro ivi è pure il vostro cuore». Il racconto evangelico prosegue poi con un linguaggio immaginoso (vv. 35-40) il cui significato è però limpido. «Siate pronti, con i fianchi cinti e le lucerne accese». L'immagine delle lucerne fa venire in mente la parabola delle vergini sagge e stolte. La cintura ai fianchi ricorda l'uso dei lavoratori che sollevavano e rotolavano ai fianchi le vesti per non essere impediti nel lavoro, oppure il

gesto dei viandanti che sollevavano le vesti per camminare spediti. Si raccomanda, dunque, quell'atteggiamento peregrinante e vigile che impedisce di evitare di essere dei sedentari. Le troppe cose possono ingombrare lo spirito e renderci sedentari, a scapito della speranza (che non è solo l'attesa dell'al di là, ma anche la capacità di trasformare le cose quaggiù). fedeltà e il senso di responsabilità sono richiesti in proporzione della conoscenza che ciascuno ha del padrone: più grande è la conoscenza, più grande è la responsabilità. È quanto dire che fedeltà e responsabilità sono soprattutto richieste ai credenti, alla Chiesa. Dopo la breve parabola del padrone che ritorna dalle nozze e del Signore che viene all'improvviso come un ladro, una terza parabola: l'amministratore fedele (vv. 41-48). Così il tema della vigilanza viene arricchito da un nuovo atteggiamento: la fedeltà nell'amministrazione dei beni del padrone, il senso di responsabilità. Quali sono i beni del padrone da amministrare fedelmente e con responsabilità? Il testo non lo dice espressamente, ma possiamo pensare all'uso di tutto quei beni (ricchezze, rapporti, tutto) che Dio ci ha posto fra le mani e che devono essere amministrati ma non tenuti esclusivamente per sé. La fedeltà e il senso di responsabilità sono richiesti in proporzione della conoscenza che ciascuno ha del padrone: più grande è la conoscenza, più grande è la responsabilità. È quanto dire che fedeltà e responsabilità sono soprattutto richieste ai credenti, alla Chiesa.

Preghiera

*O Dio che conosci
le nostre fragilità
e le nostre debolezze,
sostienici nelle prove
che la vita ci presenta.*

*Noi sappiamo che,
sostenuti dal tuo aiuto,
possiamo sconfiggere il maligno.*

*Facci percepire sempre
la tua vicinanza
e il tuo sostegno,
così da non sentirci
soli o sconfitti,
ma pronti a camminare
nella speranza.*

*Per Cristo nostro Signore.
Amen*